

Calliano | Terminati dopo 5 mesi i lavori di ristrutturazione da 400mila euro (250mila dalla Provincia)

La chiesa restituita alla Comunità



In alto la cerimonia dell'altra sera che ha segnato la restituzione della chiesa alla comunità. A fianco i restauratori impegnati nel cantiere durato quattro mesi.

CALLIANO - Dopo mesi di esilio, in cui i parrocchiani hanno partecipato alle messe nel vicino teatro, la chiesa di San Lorenzo è stata restituita alla comunità. Giovedì sera il parroco don **Roberto Ghetta** ha presentato il restauro: un cantiere da circa 400mila euro, che ha rimesso a nuovo la casa spirituale di Calliano. Di interventi ne sono serviti parecchi. A partire dagli impianti.

Come spiega **Luca Rampanelli** dello Studio Due Elle: «La centrale termica e il sistema elettrico erano pericolosi e andavano sostituiti. Abbiamo dotato la chiesa di due macchine, che riscaldano gli ambienti solo quando necessario e di un nuovo impianto audio-luci a basso consumo». Riquadrati anche

la vecchia sacrestia, la cappella feriale e i locali accessori: «Durante gli scavi abbiamo ritrovato un pavimento originario in ciottoli, probabilmente di una piazzetta inglobata all'interno dell'edificio - raccontano il geometra **Luca Plotegher** e l'architetto **Roberto Paoli** -. Nel complesso sono stati necessari più lavori del previsto, ma siamo rimasti nel budget: non abbiamo inventato nulla, solo cercato di riordinare la straordinaria bellezza di questa chiesa». Una chiesa antichissima.

Basta risalire alla data di fondazione, il 1492, per rendersene conto. Si era appena conclusa la celebre battaglia di Calliano tra le truppe tirolesi e l'esercito della Repubblica di Venezia quando venne eretta la prima

cappella dedicata a San Lorenzo. Nel 1580 la famiglia dei Conti Martini si adoperò per l'ampliamento, ma è dal 1724 che la chiesa assume l'aspetto attuale. Col tempo altri eserciti le assestarono qualche duro colpo, durante la campagna napoleonica e soprattutto in seguito, coi bombardamenti della seconda guerra mondiale, quando il 70% del paese fu raso al suolo. «Oltre alla casa della fede cristiana - interviene il sindaco **Lorenzo Conci** - questa chiesa è un luogo che custodisce la memoria della nostra comunità». Circa 400mila euro l'ammontare dei lavori, 250mila coperti dalla Provincia. Il Comune, da parte sua, ne ha stanziati 35mila per il restauro dell'apparato pittorico, tra cui il grande affresco della volta che

raffigura la gloria di S. Lorenzo, mentre la parrocchia si è sobbarcata il restante attingendo a fondi propri e alle offerte dei cittadini. «Un parroco dovrebbe occuparsi delle anime più che delle pietre, ma questo intervento ha davvero mosso tutti quanti, dimostrando che comunità religiosa e civile sanno costruire assieme», sottolinea don Ghetta. E il presidente **Ugo Rossi**: «Restaurare una chiesa non vuol dire solo salvaguardarne il valore artistico e culturale, ma credere fortemente in un luogo dove le persone si incontrano». Oggi, infine, durante i festeggiamenti per l'Addolorata, patrona di Calliano, arriverà in paese il vescovo don Lauro Tisi: alle 10 porterà il suo saluto, benedicendo la chiesa. **T.G.**